



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEZIONE di S A L E R N O**

CAPITOLATO D'ONERI PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI CONDUZIONE, SORVEGLIANZA, MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE INTEGRATA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI SITUATI PRESSO LA SEDE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SEZIONE DI SALERNO - LARGO S.TOMMASO D'AQUINO, 3 - CIG: ZA725F57B4



La Ditta appaltatrice si obbliga ad eseguire i servizi di conduzione, sorveglianza e manutenzione ordinaria e gestione integrata degli impianti tecnologici del TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA - SEZIONE DI SALERNO, per un onere complessivo di € 14754,10 (quattordicimilasettecentocinquantaquattro/10) di cui € 345,00 (trecentoquarantacinque/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con un relativo importo annuo complessivo di € **7.377,00**=(settemilatrecentosettantasette/00) oltre I.V.A.

I locali di cui trattasi sono costituiti dall'intero stabile sito in Largo S. Tommaso d'Aquino n. 3, della estensione di circa mq. 1.410,00.

L'appalto avrà la durata di anni due, con decorrenza dal **01.12.2018**. In ogni caso, a seguito della pubblicazione di apposita convenzione Global Service sul portale CONSIP, l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto stesso in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata a.r..

La Ditta:

- dichiara di aver preso visione e di accettare le condizioni generali di contratto, nonché il capitolato tecnico, di cui in prosieguo;
- che è a conoscenza che, in assenza di apposita convenzione Global Service sul portale CONSIP, si rende necessario assicurare per due anni, e comunque fino alla pubblicazione della predetta Convenzione, i servizi di conduzione, sorveglianza e manutenzione ordinaria e gestione integrata degli impianti tecnologici. Pertanto il contratto ha la durata di due anni a decorrere dal **1° dicembre 2018** e l'Amministrazione ha facoltà di recedere dal contratto stesso in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata a.r..
- dà atto di aver preso visione di tutti i locali e di tutte le dotazioni tecnologiche componenti il plesso immobiliare ove ha sede il T.A.R. Campania – Sezione di Salerno;
- si impegna a comunicare preventivamente all'Amministrazione i nominativi degli addetti ai servizi di manutenzione impianti, riconoscendo all'Amministrazione la facoltà di far escludere le persone che non siano di proprio gradimento. La Ditta s'impegna altresì a non sostituire, salvo casi adeguatamente motivati, il personale accettato dall'Amministrazione, provvedendo affinché il medesimo sia munito, durante il servizio, di camici o tute recanti l'indicazione del nome o della sigla della Ditta. Il personale addetto dovrà mantenere un contegno corretto, nel rispetto delle

esigenze di riservatezza e compostezza proprie di un organo di giustizia;

- **allega alla propria offerta una dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di cui al DPR n. 445/2000, in cui attesta il possesso dei requisiti di ordine generale e d'idoneità professionale (di cui agli artt. 37 e 38 del D.Lgs. 163/2006) alla partecipazione alla procedura di affidamento del servizio;**

Ai sensi dell'art. 19 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 e dell'art. 38 del Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei T.A.R., di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 7/B del 6.2.2012, il contratto è immediatamente obbligatorio ed efficace per la Ditta affidataria, mentre per l'Amministrazione lo diviene a seguito di registrazione a cura dell'Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa.

Sono di seguito indicate le prestazioni richieste e le relative modalità di esecuzione, con la precisazione che esse sono articolate su base annuale.

1. CONDUZIONE, SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE ORDINARIA E GESTIONE INTEGRATA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per servizio di conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici si intende quell'insieme di attività che sono finalizzate al mantenimento ed alla conservazione del patrimonio del Tribunale e del buono stato delle macchine, impianti o quant'altro oggetto del presente capitolato, ad esclusione degli impianti antincendio e di sicurezza, oggetto di separata gestione con relativo capitolato d'oneri e tecnico. La Ditta appaltatrice si obbliga ad eseguire il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici del **TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA - SEZIONE DI SALERNO** di seguito citati:

- impianto elettrico, telefonico e dati;
- impianto di riscaldamento;
- impianto di raffrescamento;
- impianto idrico-sanitario;
- impianto antincendio;
- cancello elettrico accesso cortile interno.

La Ditta affidataria al momento dell'attivazione del servizio, dovrà indicare le modalità di svolgimento dei servizi precedentemente elencati. Le prestazioni connesse alle attività di manutenzione devono essere effettuate da soggetti abilitati in conformità a quanto previsto all'art. 11, comma 3, del DPR 412/93.

Per la gestione complessiva dei servizi dovranno essere previste modalità esecutive tali da:

- Garantire, con ampia e dettagliata comunicazione, il Tribunale e l'Impresa
- Garantire un livello qualitativo adeguato e riscontrabile nell'esecuzione delle prestazioni
- Garantire la presenza di reportistica atta a fornire informazioni e dati per tutte le categorie dei servizi di cui sopra.

Gli interventi d'erogazione delle prestazioni saranno attivati secondo il piano/programma avendo cura di rispettare i tempi previsti e la qualità complessiva delle operazioni. Il programma temporale degli interventi dovrà essere preventivamente comunicato. Ad intervento effettuato si annoterà la tipologia definitiva dell'intervento.

Le richieste d'intervento saranno quindi classificate come:

A) Interventi per guasti non gravi

Che non riducono la funzionalità dell'impianto.

Il personale manutentivo dell'Impresa Aggiudicataria dovrà intervenire entro le 24 (ventiquattro) ore calcolate nei soli giorni lavorativi e terminare l'intervento entro le 72 ore, fatta salva diversa comunicazione del Tribunale. Qualora si verificassero ritardi negli interventi si applicherà, per ogni episodio contestato, una penale variabile da un minimo di Euro 51,65 e un massimo di

Euro 258,23 a insindacabile giudizio del Tribunale.

B) Interventi urgenti

Che riducono fortemente la funzionalità.

Il personale manutentivo dell'Impresa Aggiudicataria dovrà intervenire entro le 2 (due) ore successive alla richiesta comunque espressa. Qualora si verificassero ritardi negli interventi si applicherà, per ogni episodio contestato, una penale variabile da un minimo di Euro 51,65 e un massimo di Euro 258,23 a insindacabile giudizio del Tribunale.

C) Interventi di massima urgenza

Finalizzati alla tutela dell'incolumità delle persone e dei beni.

Dovranno essere effettuati entro 1 (una) ora. Qualora si verificassero ritardi negli interventi si applicherà, per ogni episodio contestato, una penale variabile da un minimo di Euro 103,30 e un massimo di Euro 516,50 a insindacabile giudizio del Tribunale. Per interventi di tipo complesso, che rispondono all'esigenza di potenziamento del contenuto impiantistico, i tempi di risoluzione verranno valutati e comunicati dall'Impresa, in contraddittorio con il Tribunale. Poiché il fine principale di tutti gli interventi/prestazioni è l'elevamento del livello di sicurezza degli impianti, la rimozione di situazioni anomale segnalate dalle richieste di intervento, dovrà, comunque e da chiunque venga segnalata, essere attivata e risolta in ogni momento, con l'avvertenza di comunicare al Tribunale, anche successivamente (ma nel più breve tempo possibile), l'intervento iniziato o ultimato. Si rammenta inoltre che essendo obiettivo principale la fornitura del servizio e non solo il funzionamento degli impianti, l'Impresa dovrà garantire anche la installazione di impianti e/o sistemi provvisori. Gli atti adottati dagli enti di controllo saranno a totale carico dell'Impresa.

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE
DELL'IMPIANTO TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO
ONERE COMPLESSIVO ANNUO € 3.500,00

IMPIANTO TERMICO

La Ditta appaltatrice dovrà curare il servizio di manutenzione dell'impianto termico centralizzato con **potenza nominale superiore a 35 Kw**.

Le prestazioni richieste avranno le modalità di esecuzione di seguito indicate:

- A)** avviamento, automatico o manuale, dell'impianto;
- B)** azioni di controllo e di misura dell'esercizio previsti dalla legge;
- C)** spegnimento;
- D)** messa a riposo;

La manutenzione ordinaria dovrà consistere nella combinazione di tutte le azioni tecniche e di quelle corrispondenti amministrativamente intese a conservare o ripristinare un apparecchio o impianto in uno stato nel quale può adempire alla funzione richiesta; tali azioni tecniche saranno effettuate di norma sul luogo con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Dovrà essere espletata tramite l'effettuazione di operazioni periodiche secondo gli interventi programmati di cui al punto A), in modo da mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e tutti i suoi componenti al fine di assicurare le condizioni ottimali. Detti interventi dovranno essere integrati con quelli raccomandati dalle case costruttrici delle varie apparecchiature e componenti come indicato nei rispettivi libretti di manutenzione e/o schede tecniche. Essi dovranno essere eseguiti secondo le istruzioni del

costruttore dell'impianto, o in assenza di queste, secondo le norme UNI e CEI.

Più in generale le operazioni effettuate saranno:

- 1) **Caldiaia** - pulizia interna sia del corpo caldaia, che dei tubi fumo, turbolatori e camera fumo;
- 2) **Bruciatore** - pulizia interna ed esterna, pulizia dei filtri combustibili con controllo delle elettrovalvole, elettrodi e fotocellule, rampa d'iniezione combustibile e testa di combustione, apparecchiature di controllo, comando e protezione;
- 3) **Elettropompe** - controllo sia delle parti meccaniche che di quelle di tenuta, verifica del funzionamento di scambio per alternanza tra elettropompe gemellari e controllo assorbimento elettrico;
- 4) **Organi di controllo e sicurezza** - taratura di valvole di sicurezza e di scarico termico; regolazione di termostati, flussostati, pressostati, gruppo di riempimento automatico e regolatore di pressione; verifica vaso/i d'espansione; verifica di funzionamento con controllo ed apertura/ser-raggio organi di intercettazione;
- 5) **Regolatori termici** - taratura e verifica di funzionamento di tutti gli strumenti per la regolazione della temperatura quali: sonde esterne, ad immersione o contatto, regolatore climatico di riscaldamento, servomotore/i per valvola/e miscelatrice/i e valvola miscelatrice a 3 o 4 vie;
- 6) **Circuiti idraulici** - verifica della tenuta con controllo della pressione e della circolazione;
- 7) **Coibente** - controllo dello stato del materiale di copertura apparecchiature e tubazioni con eventuali ripristini;
- 8) **Pulizia** e spazzolatura di tutti i componenti della centrale termica;
- 9) **Analisi dei fumi di combustione** prodotti dal generatore di calore con il rilievo dei seguenti parametri:
 - a) temperatura fumi
 - b) temperatura aria comburente
 - c) O₂ oppure CO₂
 - d) indice di bacharach
 - e) CO₂ nei fumi secchi
 - f) perdite per calore sensibile
 - g) rendimento di combustibile

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere trascritte sul libretto di centrale.

Il Responsabile dell'esercizio e della manutenzione deve conservare i "libretti di centrale", integrarli o produrli ove dovessero mancare, conformemente a quanto prescritto all'allegato F del DPR 412/1993, presso le singole centrali termiche e/o gli uffici dei referenti locali per le manutenzioni del Tribunale. Il nominativo del responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici deve essere riportato in evidenza sui "libretti di centrale". La compilazione per le verifiche periodiche è effettuata a cura del responsabile dell'esercizio e della manutenzione degli impianti termici. Il responsabile dell'esercizio e manutenzione degli impianti termici deve apporre la propria firma sui "libretti di centrale" per accettazione della funzione.

Il servizio di manutenzione ordinaria dovrà comprendere le prestazioni secondo il seguente programma:

Operazioni da effettuare all'accensione:

- Verifica impianto elettrico
- verifica integrità locale caldaia
- controllo integrità corpo caldaia
- controllo vaso d'espansione
- controllo sistema alimentazione idrica impianto
- controllo valvolame
- manutenzione ordinaria circolatori

Operazioni con cadenza mensile: prestazioni di cui ai punti 3),4), e 6);

Operazioni con cadenza semestrale : prestazioni di cui ai punti 1) e 2);

Operazioni con cadenza annuale: prestazioni di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7), 8);

Operazioni con cadenza annuale : prestazioni di cui al punto 9)

E' a carico della Ditta appaltatrice tutto ciò che possa occorrere per l'esecuzione dei lavori.

Il periodo di attivazione di detto impianto ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.P.R. 26 Agosto 1993, n.412, decorre dal 15 Novembre al 31 Marzo di ogni anno. Tale periodo di attivazione è tuttavia suscettibile di anticipazione e/o posticipazione qualora speciali ed eccezionali esigenze climatiche lo richiedessero. Sono escluse dal servizio tutte le operazioni ricadenti nella manutenzione straordinaria. Per la precisione essa riguarda sostanzialmente la fornitura e posa in opera di parti di ricambio deteriorate o rotte, le riparazioni di perdite nelle tubazioni, le riparazioni di motori o di parti di essi, sistema di termoregolazione, sonde a contatto o ad immersione, valvole a 3 o 4 vie con relativi servocomandi, valvole di sicurezza, vasi d'espansione, schede e/o centralino elettroniche, elettropompe sia singole che gemellari, bruciatore con relativa apparecchiatura elettronica, ecc. Per le prestazioni di cui sopra si produrrà preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione del committente. Per i materiali, si utilizzerà il prezzo di listino mentre per la manodopera, si farà riferimento alle tariffe ASSISTAL vigenti.

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

La Ditta appaltatrice dovrà curare il servizio di manutenzione dell'impianto di climatizzazione centralizzato, diversificato e composto da n. 4 gruppi frigo e relativi split nonché da tutti gli apparati singoli presenti, raggruppati in un unico lotto.

Le prestazioni richieste avranno le modalità di esecuzione di seguito indicate:

- 1) **Pulizia pacco lamellare** con prodotto sgrassante, disinfettante e deodorante della pompa di calore;
- 2) **Pulizia pacco lamellare** della batteria dei fan-coils con prodotto sgrassante, disinfettante e deodorante;
- 3) **Controllo del gruppo frigo;**
- 4) **Controllo fusibili e spie** quadro elettrico;
- 5) **Controllo** gas refrigerante ed olio;
- 6) **Inversione** del ciclo di funzionamento caldo/freddo;
- 7) **Controllo** delle elettropompe di circolazione del fluido;
- 8) **Pulizia della vaschetta** d'accumulo di condensa dei fan-coils.
- 9) **Pulizia filtri mobili** di tutti i fan-coils con prodotto sgrassante, disinfettante e deodorante.

La manutenzione ordinaria dovrà consistere nella combinazione di tutte le azioni tecniche e di quelle corrispondenti amministrativamente intese a conservare o ripristinare un apparecchio o impianto in uno stato nel quale può adempire alla funzione richiesta; tali azioni tecniche saranno effettuate di norma sul luogo con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Dovrà essere espletata tramite l'effettuazione di operazioni periodiche secondo gli interventi programmati, in modo da mantenere in buono stato di funzionamento gli impianti e tutti i loro componenti al fine di assicurare le condizioni ottimali. Detti interventi dovranno essere integrati con quelli raccomandati dalle case costruttrici delle varie apparecchiature e componenti come indicato nei rispettivi libretti di manutenzione e/o schede tecniche.

Il servizio di manutenzione ordinaria comprende prestazioni secondo il seguente programma:

- **cadenza mensile:** prestazione di cui ai punti 4) e 9);
- **cadenza trimestrale:** prestazione di cui ai punti 2), 7) e 8);
- **cadenza semestrale :** prestazioni di cui ai punti 3) e 6);
- **cadenza annuale:** prestazione di cui ai punti 1) e 5);

E' a carico della Ditta appaltatrice tutto ciò che possa occorrere per l'esecuzione dei lavori.

Il periodo di attivazione di detto impianto decorre dal 1 Aprile al 15 Novembre di ogni anno. Tale periodo di attivazione è tuttavia suscettibile di anticipazione e/o posticipazione qualora speciali ed eccezionali esigenze climatiche lo richiedessero. Sono escluse dal servizio tutte le operazioni ricadenti nella manutenzione straordinaria. Gli interventi di manutenzione straordinaria (sostituzione filtri, carica parziale e/o totale gas freon, compressori, ecc.) saranno oggetto di preventivo particolareggiato, da sottoporre all'approvazione del committente e verranno così composti: per i materiali, al costo di listino rilasciato dal fornitore (fabbricante, agente, grossista, commerciante). Per le prestazioni di cui sopra si produrrà preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione del committente. Per i materiali, si utilizzerà il prezzo di listino mentre per la manodopera, si farà riferimento alle tariffe ASSISTAL vigenti. Gli interventi di carattere specialistico da parte di altre Imprese o case costruttrici, che dovranno essere sempre autorizzati dalla committente sulla base di un preventivo, saranno compensati al costo effettivo delle prestazioni (manodopera, materiale ed utilizzo di particolari strumenti e mezzi d'opera) risultante dalla relativa fattura, maggiorata di una percentuale non superiore al 26% per spese generali ed utili.

<p>DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DELL'IMPIANTO IDRICO-SANITARIO ONERE ANNUO € 1.300,00</p>
--

La Ditta appaltatrice dovrà curare la più scrupolosa manutenzione di tutti gli impianti idrico-sanitari in consegna, in modo da assicurare la migliore conservazione ed il più efficiente funzionamento, con particolare riferimento alle normative vigenti in materia. A titolo esemplificativo e non limitativo viene riportato di seguito il programma delle operazioni manutentive da effettuarsi:

Allacciamento

<u>Intervento</u>	<u>Periodicità</u>
Verifica funzionalità sistemi erogazione	12 mesi
Verifica funzionalità/perdite tubazioni	12 mesi
Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	12 mesi

Rete di distribuzione

<u>Intervento</u>	<u>Periodicità</u>
Verifica funzionalità sistemi erogazione	6 mesi
Verifica funzionalità/perdite tubazioni	6 mesi
Verifica funzionalità apparecchiature di intercettazione	6 mesi
Verifica funzionalità autoclavi	6 mesi
Verifica funzionalità elettropompe	3 mesi
Verifica funzionalità pressostati	3 mesi
Registrazione letture contatori	3 mesi

Apparecchi sanitari

<u>Intervento</u>	<u>Periodicità</u>
Verifica funzionalità asciugatori elettrici	6 mesi
Controllo stato apparecchi idrosanitari	6 mesi

Verifica funzionalità scaldabagni elettrici	12
---	----

mesi Impianto trattamento acque nere

Intervento

Verifica funzionalità pompe sollevamento

Verifica funzionalità insufflazione aria

Asportazione rifiuti solidi da griglie

Periodicità

1 mese

7 giorni

7 giorni

Impianto di addolcimento

Intervento

Verifica durezza acqua

Verifica con eventuale reintegro livello rigenerante

Pulizia serbatoio con reintegro rigenerante

Periodicità

1 giorno

7 giorni

12 mesi

Rete di irrigazione esterna

Intervento

Verifica funzionalità

Periodicità

12 mesi

Interventi di ripristino di lieve entità

Si intendono come tali quegli interventi, non previsti nelle attività programmate di cui ai punti precedenti, da effettuarsi sugli impianti idrico-sanitari la cui entità non eccede € 100,00 (netto IVA) (mano d'opera e materiale). Gli interventi di ripristino di lieve entità sono compresi nel canone. Tali interventi, che non necessitano di preventiva autorizzazione del Tribunale, dovranno comunque essere consuntivati al termine degli stessi e saranno compresi dal canone fisso.

Per "manutenzione correttiva" si intendono gli interventi atti ad eliminare i guasti accidentali (ad es. bobina contatore, manopole, motori ventilatori, etc.) che compromettano l'efficienza o il normale funzionamento degli impianti nonché la sicurezza degli stessi. La ditta assuntrice nell'espletamento del servizio dovrà garantire, a proprie spese, la sostituzione e riparazione dei materiali e apparecchiature costituenti le centrali termiche, ad esclusione delle seguenti: caldaie, bruciatori, scambiatori, bollitori, elettropompe, impianti trattamento acqua e quadri elettrici. Per gli impianti di condizionamento sono escluse le sostituzioni dei gruppi frigorifero, delle torri evaporative, sostituzioni gruppi autonomi e mobiletti ventilconvettori. Eventuali riparazioni di tubazioni in centrale termica (escluse le parti sotto traccia) da effettuarsi tramite saldatura e/o filettatura saranno a carico della ditta appaltatrice compresi i ripristini della coibentazione. La ditta appaltatrice dovrà essere disponibile all'esecuzione di eventuali interventi di eccezionale gravità ed urgenza, da effettuarsi anche senza autorizzazione scritta, per i quali dovrà essere informato anche telefonicamente il referente locale per la manutenzione del Tribunale. Tali interventi saranno compensati a parte.

Eventuali sostituzioni, riparazioni, revisioni che si rendessero necessarie durante la durata del contratto a seguito di cause accidentali o per mantenere il rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, devono essere eseguite dall'Assuntore in quanto TERZO RESPONSABILE con tempestività, dando comunicazione scritta al Tribunale. Tali interventi devono essere effettuati, se necessario, possibilmente nelle ore concordate con il referente locale per la manutenzione del Tribunale, diverse da quelle del funzionamento dell'impianto ed in modo continuativo fino alla completa eliminazione. In difetto, le opere stesse saranno eseguite direttamente dal Tribunale ed i relativi oneri, compresi quelli relativi al fermo di impianto, saranno trattenuti dalla rata di saldo.

Nel quadro degli interventi di ordinaria manutenzione di cui al presente articolo, finora non espressamente citati a titolo esemplificativo, le forniture dei materiali, nonché della componentistica e della minuteria che dovessero essere oggetto di sostituzione di importo unitario inferiore ad Euro 100,00 (netto IVA) è a completo carico e spese della Società fino ad un importo massimo mensile di Euro 200,00 (netto IVA) oltre il quale il Tribunale è tenuto a corrispondere alla Società l'importo eccedente la franchigia. I componenti ed i materiali di importo unitario superiore a Euro 100,00 (netto IVA), sono invece a completo carico del Tribunale.

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO, TELEFONICO E DATI ONERE ANNUO € 3.500,00

Tale servizio comprende il complesso di operazioni che comportano l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente: conduzione, manutenzione ordinaria e controllo, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale. Nello svolgimento di tale attività l'Assuntore dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente e sarà, inoltre, suo compito verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

L'Appaltatore, pertanto, è tenuto:

- al rispetto di tutta la normativa vigente in tema di esercizio e manutenzione degli impianti elettrici, telefonici e dati;
- a garantire, mediante attività di controllo e monitoraggio, la piena disponibilità degli impianti elettrici, telefonici e dati e la predisposizione temporale degli eventuali interventi di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessari;
- all'uso razionale dell'energia e alla tutela dell'ambiente;
- alla conduzione degli impianti in sicurezza a tutela dell'incolumità dei beni e delle persone;
- alla fornitura dei materiali di consumo e/o ricambi necessari per l'effettuazione delle attività relative al servizio di cui trattasi.

ATTREZZI E MATERIALI DI CONSUMO

Per l'espletamento del servizio di cui trattasi sono a totale carico dell'Assuntore tutti i materiali di consumo, di ricambio, di scorta e gli accessori necessari, in quanto compresi nel canone, che a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito:

Materiali

- fusibili;
- lampade di qualsiasi tipo e qualità, anche alogene;
- reattori, starters e condensatori;
- lampade spia, portalampade varie e coppe colorate;
- morsetti e morsetterie componibili di qualsiasi tipo fino a 25 mmq.;
- molle, contatti, interruttori;
- capicorda fino a 25 mmq.;
- contatti principali ed ausiliari dei contattori ed interruzioni motorizzati;
- targhette indicatrici;
- conduttori fino a 25 mmq. per ricablaggio quadri;
- spray disossidante per contatti elettrici;
- minuteria e bulloneria di qualsiasi tipo;
- cinghie;
- vaselina per morsetti di terra;
- grasso;
- sali minerali per pozzetti di terra;
- vernici sintetiche e antiruggine per ripristini di piccole entità;
- portafusibili e fusibili per corpi illuminanti;
- portalampade per lampade fluorescenti normali e stagne;

- conduttori, tubazioni e morsetterie per messe a terra dei corpi illuminanti;
- prese singole;
- interruttori, deviatori ecc.;
- interruttori magnetotermici e differenziali fino a 63 A.

Attrezzature

- scale e ponteggi rispondenti alle norme antinfortunistiche;
- attrezzature, utensili, strumentazioni idonee e quanto necessario per eseguire le operazioni di verifica periodica e di manutenzione a perfetta regola d'arte.

Nei locali eventualmente assegnati dal Tribunale, l'impresa provvederà alla realizzazione di un apposito magazzino destinato ad ospitare gli occorrenti ricambi da impiegarsi per l'espletamento delle operazioni di manutenzione e relativa attrezzatura.

Franchigia

Nel quadro degli interventi di ordinaria manutenzione di cui al presente articolo, finora non espressamente citati a titolo esemplificativo, le forniture dei materiali, nonché della componentistica e della minuteria che dovessero essere oggetto di sostituzione di importo unitario inferiore ad Euro 100,00 (netto IVA) è a completo carico e spese della Società fino ad un importo massimo mensile di Euro 200,00 (netto IVA) oltre il quale il Tribunale è tenuto a corrispondere alla Società l'importo eccedente la franchigia, previa presentazione ed approvazione di preventivo. I componenti ed i materiali di importo unitario superiore a Euro 100,00 (netto IVA), sono invece a completo carico del Tribunale.

PRESTAZIONI MINIMALI DA ESEGUIRSI

Le operazioni relative alla conduzione e manutenzione degli impianti elettrici, telefonici e dati che fanno carico all'Appaltatore hanno per oggetto:

- i locali, le attrezzature ed i materiali che avrà ricevuto in consegna all'inizio dell'appalto e successivamente;

- le apparecchiature e le linee elettriche a valle del contatore (o contatori) di energia elettrica, compresi gli eventuali impianti di illuminazione esterna, fino agli utilizzatori finali (lampade, prese, ecc.), nonché l'impianto telefonico a valle del centralino fino agli utilizzatori finali (conduttori, tubazioni e morsetterie, prese singole, etc.) e la rete dati a valle della sala CED (conduttori, tubazioni e morsetterie, prese singole, etc.).

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito alcune attività del servizio richiesto facendo sempre testo le indicazioni previste dalla normativa vigente in materia.

Quadri elettrici

Interventi mensili

Lettura e registrazione: lettura di amperometri, voltometri, frequenzimetri, contatori con registrazione dei valori rilevati su quadri di MT.

Pulizia quadri elettrici e verifica funzionalità: pulizia quadri, verifica dell'efficienza dei dispositivi di chiusura delle carpenterie di contenimento delle apparecchiature e della conservazione del previsto grado di protezione ed eventuale ripristino. Verifica dell'efficienza degli strumenti di misura.

Interventi semestrali

Controllo interruttori e apparecchiature

a) Quadri di MT:

- pulizia generale e serraggio di tutti i bulloni e/o morsetti dei sezionatori di linea, dei sez. di

messa a terra e degli interruttori di manovra-sezionatori;

- controllo della corretta pressione di serraggio delle lame dei sezionatori e degli interruttori;
- verifica della corretta segnalazione grafico/optica di apertura e chiusura dei sezionatori di linea;
- verifica dell'efficienza delle bobine dei circuiti di sgancio relative agli interruttori di manovra- sezionatori (IMS).

b) Quadri di BT:

- verifica dell'efficienza delle protezioni magnetotermiche e differenziali ed eventuale sostituzione;
- controllo e serraggio di tutte le connessioni elettriche in arrivo e in partenza delle apparecchiature e nella morsetteria e verifica di eventuali surriscaldamenti;

c) Generale:

- verifica dell'efficienza delle lampade di segnalazione di presenza rete con eventuale sostituzione.

Interventi annuali

a) Quadri generali di MT:

- verifica interblocchi elettrici con prova delle manovre di apertura e chiusura;
- lubrificazione, con olio graffiato, di tutti gli ingranaggi e manovellismi;
- verifica dell'integrità dei fusibili associati agli IMS ed eventuale sostituzione;
- verifica dell'efficienza della stazione di energia a corrente continua (batterie di accumulatori) ai fini della sicurezza di intervento dei circuiti ausiliari.

b) Quadri generali di BT:

- verifica dei valori di taratura dei relè termici ed eventuale ritaratura;
- verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio ed eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate con lo stesso tipo di quelle esistenti;
- controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati;

Interruttori

Interventi mensili

Verifica funzionalità interruttori differenziali: verifica della caratteristica tempo/corrente di intervento degli interruttori differenziali ed eventuale sostituzione in caso di malfunzionamento.

Interventi semestrali

Controllo superfici di contatto delle apparecchiature di interruzione di tipo meccanico: lubrificazione, con vaselina pura, dei contatti, delle pinze e delle lame dei sezionatori di linea, dei sezionatori di messa a terra, degli interruttori di manovra.

Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche

Interventi annuali

Controllo collegamento collettore di terra e conservazione degli elementi di captazione: verifica che il sistema di captazione sia conforme al progetto (qualora presente) e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione.

Interventi biennali

a) Sistema di captazione:

- verifica della stabilità degli ancoraggi e delle giunzioni ed eventuale serraggio dei bulloni;

b) Calate:

- verifica che il sistema delle calate sia conforme al progetto e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere funzioni ad essi assegnate e che non vi sia corrosione;

- verifica della stabilità degli ancoraggi e delle giunzioni ed eventuale serraggio dei bulloni;

- verifica che sia assicurata l'equipotenzialità delle masse estranee a livello del suolo;

- verifica dello stato della eventuale protezione meccanica nei tratti terminali delle calate ed eventuale ripristino;

c) Sistema di dispersione:

- verifica che il sistema di dispersione sia conforme al progetto e che tutti i componenti siano in buone condizioni ed atti a compiere le funzioni ad esse assegnate e che non vi sia corrosione; verifica, in particolare, che sia indicato il valore della resistività del terreno;

- verifica dello stato di conservazione degli accorgimenti atti a limitare la tensione di passo.

Rete di terra

Interventi semestrali

Ispezione e verifica dello stato dei conduttori di protezione o equipotenziali sia principali che secondari: verifica dello stato di conservazione dei conduttori in partenza del nodo principale

e da quelli supplementari (se esistenti) con serraggio dei bulloni e ripristino delle parti che dovessero risultare deteriorate.

Verifica della continuità del conduttore di protezione: verifica della continuità dei conduttori di protezione fino al nodo equipotenziale.

Interventi annuali

Controllo stato collegamento della rete con dispersori ed eventuale smontaggio ed ingrassamento dei morsetti: verifica dello stato delle connessioni, serraggio dei capicorda e ripristino delle parti che dovessero risultare deteriorate, protezione con pasta neutralizzante di tutte le connessioni. Controllo dello stato di conservazione del sistema di dispersione con apertura di eventuali pozzetti, verifica dell'assenza di corrosione o alterazioni meccaniche.

Sistema di equipotenzializzazione: controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.

Interventi biennali

Misura resistenza di terra: misura del valore della resistenza di terra della cabina MT/BT e controllo del valore della tensione totale di terra in relazione alla corrente di guasto ed al tempo di eliminazione del guasto forniti dall'ente distributore. Misura dell'impedenza dell'anello di guasto e controllo che il valore misurato sia coordinato con i dispositivi di protezione.

Rete di distribuzione

Interventi su guasto

Corpi illuminanti (impianti di illuminazione interna, esterna e di emergenza)

- sostituzione delle lampade esaurite o in via di esaurimento con altre dello stesso tipo;

- sostituzione dei reattori starter, condensatori ed altri accessori guasti o avariati con altri dello stesso tipo;

- pulizia degli schermi mediante straccio umido.

Interventi mensili

Conduttori (verifica contenitori e controllo utilizzazioni a parete):

- controllo a vista dello stato di integrità dei contenitori, con particolare attenzione ai coperchi delle cassette e delle scatole di passaggio e/o di derivazione con eventuale ripristino del previsto grado di protezione che non deve in nessun caso essere

inferiore all'IP dichiarato dal fabbricatore.

Interventi bimestrali

Quadri secondari:

- verifica dello stato di efficienza degli interruttori sezionatori ed automatici, dei teleruttori, contattori e degli altri dispositivi presenti con eventuale sostituzione in caso di malfunzionamento;
- verifica dello stato dei fusibili e loro eventuale sostituzione.

Interventi trimestrali

Verifica del collegamento alla rete di terra di tutte le prese elettriche, della idoneità delle spine di collegamento, della protezione con interblocco delle utenze > 1KW. Eliminazione di eventuali prese multiple non rispondenti alle norme di sicurezza.

Controllo e verifica stato di conservazione dei cavedii ed isolamento delle linee principali.

Interventi semestrali

Corpi illuminanti (impianti di illuminazione interna, esterna e di emergenza)

- verifica dello stato di efficienza degli impianti mediante accensione di tutti i corpi illuminanti;
- pulizia degli schermi mediante straccio umido.

Impianti di segnalazione d'emergenza: verifica dello stato di efficienza dei soccorritori, gruppi elettrogeni e delle reti di alimentazione delle lampade d'emergenza.

Controllo dell'equilibratura dei carichi sulle tre fasi ed eventuale modifica del cablaggio in modo da contenere lo squilibrio entro il 30%.

Interventi annuali

Pulizia, verifica consistenza e fissaggio di cavedii, passerelle, porta cavi.

Quadri secondari:

- verifica della corretta applicazione sul quadro o sulle apparecchiature di targhette identificatrici del circuito e/o del servizio con eventuale applicazione e ripristino di quelle mancanti o errate, dello stesso tipo di quelle esistenti;
- controllo della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.

Conduttori:

- controllo ed eventuale aggiornamento delle targhette nelle morsettiere;
- controllo delle targhette indicatrici ed eventuale ripristino di quelle illeggibili o mancanti e della rispondenza dello schema elettrico alla reale situazione impiantistica con eventuale aggiornamento degli elaborati.

Impianto telefonico e dati:

Interventi trimestrali

Cablaggio e terminazioni impianti fonia e dati - Prese/spine RJ 11 fonia - Prese/spine RJ 45 dati

- Controllo collegamenti cablaggio, integrità ed efficienza degli impianti (con l'esclusione degli apparati attivi)
- Controllo morsettiere e serraggio connessioni terminali
- Eventuale riparazione delle connessioni tra spinotto e prese, comprensivo delle opere murarie di fissaggio delle cassette a muro e della sostituzione in tutti i casi in cui non risultino più riparabili i frutti deteriorati
- Controllo ed eventuale riparazione delle connessioni terminali tra il centralino ed il CED

e le cassette di derivazione di piano e le cassette a muro, comprese opere murarie e la sostituzione in tutti i casi in cui il cablaggio non risulta più riparabile.

Impianto telefonico:

- verifica dei cablaggi

Interventi semestrali

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO ONERE ANNUO € 400,00
--

La Ditta appaltatrice dovrà curare le attività di controllo periodico e manutenzione ordinaria degli impianti e presidi antincendio ubicati presso la sede del T.A.R. Campania – Sezione di Salerno. Lo scopo delle attività è di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. Inoltre, il servizio, deve assicurare il mantenimento del livello prestazionale dei dispositivi di protezione (presidi e impianti antincendio) presenti, come di seguito elencati:

- estintori portatili;
- cassette, idranti e attacchi autopompa;
- reti idranti;
- impianto antincendio a gas inerte (sala C.E.D.);
- impianti rilevazione fumi e gas, compresi le centraline e i sistemi di avvertimento incendio (pulsanti);
- apparecchi di illuminazione di sicurezza e lampade d'emergenza;
- segnaletica di sicurezza, di evacuazione e uscite di emergenza;
- porte tagliafuoco (UNI EN 1634-1:2001).

L'Impresa Appaltatrice alla stipula del contratto assumerà in luogo della Stazione Appaltante, per gli impianti sopra citati costituenti l'insieme dei Presidi Antincendio, tutte le responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie alla prevenzione dei disservizi ed all'eventuale ripristino delle situazioni di "normalità" nei modi e nei limiti indicati dal presente Capitolato con i relativi allegati.

Si sottolinea l'obbligatorietà del sopralluogo in sito, al fine di conoscere e verificare le condizioni ambientali, i luoghi di intervento per le attività da svolgere e valutare all'occorrenza i mezzi e i materiali da utilizzarsi per l'espletamento del servizio.

TERMINI E DIFINIZIONI

Manutenzione ordinaria: per manutenzione ordinaria s'intende l'insieme degli interventi finalizzati alla conduzione e gestione degli impianti in oggetto come previsto dalla vigente normativa in merito e a contenere il degrado a seguito di normale uso o a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari, ma che non modificano la struttura essenziale dell'impianto e la sua destinazione d'uso.

Manutenzione Straordinaria: per manutenzione straordinaria s'intendono tutti quegli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quanto previsto dal progetto e/o dalla normativa vigente mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi; ivi inclusi interventi di riparazione o sostituzione dei componenti dell'impianto non contemplati fra gli interventi di manutenzione ordinaria; tra i quali è possibile indicare, a titolo di esempio, la parziale sostituzione degli impianti esistenti, la modifica d'interesse apparecchiature/dispositivi e di loro parti significative che si siano

danneggiate irreparabilmente per usura, nonostante la corretta e completa esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, o per guasto accidentale, nonché tutti gli interventi necessari per adeguamenti alle normative.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E DESCRIZIONI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE.

Il servizio, come previsto dall'art. 6 comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, consiste nel **mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e delle altre misure di sicurezza antincendio adottate e nell'effettuare verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le scadenze temporali previste.**

Inoltre, come previsto dal comma 2 dell'art. 6 D.P.R. 01/08/2011 n. 151 "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi*" e dalla nuova norma tecnica UNI 9994-1:2013, la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla redazione e al costante aggiornamento del Registro Antincendio di tutti i siti affidati sul quale devono essere annotate le prestazioni relative a:

- impianto idrico antincendio;
- porte REI e uscite di emergenza;
- estintori;
- attrezzature personali di protezione antincendio (cassette dispositivi antincendio);
- sugli impianti;
- prove eseguite;
- guasti con indicazione delle relative cause e dei rimedi posti in atto;
- esito di tutte le verifiche periodiche;
- variazioni riscontrate rispetto all'ultima verifica di analoga tipologia effettuata in precedenza.

L'aggiornamento deve essere fatto contestualmente all'effettuazione delle attività e deve riportare sul registro la firma congiunta del tecnico abilitato della ditta appaltatrice e dell'addetto della Stazione Appaltante che scorta il tecnico nelle fasi di verifica. Nel corso dell'appalto devono essere effettuati due interventi di verifica e manutenzione all'anno divisi in due semestralità, cui saranno sottoposti tutti i dispositivi e gli impianti antincendio. Le attività di verifica dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dal "Registro delle attrezzature antincendio", custoditi presso la sede dell'immobile, e comunque secondo quanto previsto dalle norme UNI applicabili. I luoghi oggetto dell'appalto sono ubicati in un fabbricato ad uso uffici, per cui gli interventi di verifica dovranno essere svolti alla presenza di un incaricato della Stazione Appaltante, che previa comunicazione anticipata di 7 gg lavorativi da parte della ditta appaltatrice, provvederà a mettere in atto tutte le azioni o procedure utili affinché il tecnico possa espletare tutte le attività previste dal presente capitolato in totale sicurezza. Le attività di verifica potranno essere espletate dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00 salvo insindacabili necessità dell'ente appaltante. In caso di guasto o anomalia del presidio antincendio, segnalata dalla Stazione Appaltante o rilevata nel corso della manutenzione ordinaria, si dovrà provvedere al ripristino dell'efficienza del presidio stesso tempestivamente. L'avvenuto intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria dovrà essere riportato sull'apposito registro di controllo.

MAPPATURA IMPIANTI E VERIFICA RISPONDENZA NORMATIVA DEI PRESIDII

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione, la Ditta aggiudicataria dovrà aver rilevato tutti gli impianti e i presidi segnalando eventuali carenze, pianificando eventuali interventi e fornendo l'elenco aggiornato e dettagliato dei presidi antincendio presenti in tutti gli ambienti (mappatura degli impianti) oppure con apposito programma gestionale.

CONTROLLO – SORVEGLIANZA: MANUTENZIONE ORDINARIA.

Si elencano di seguito le principali macro attività oggetto del presente disciplinare:

➤ **La sorveglianza** si effettua mediante il controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili. La sorveglianza è svolta dagli addetti alle emergenze della Stazione Appaltante che qualora dovessero notare anomalie ai presidi oggetto del presente capitolato provvederanno ad avvisare il responsabile dell'ufficio sicurezza del Tribunale che si attiverà immediatamente con la ditta appaltante per provvedere al ripristino dell'anomalia riscontrata.

➤ **Il controllo periodico** comporta l'insieme delle operazioni per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti. Il controllo periodico è effettuata dalla Ditta Aggiudicataria che è tenuta ad eliminare i difetti o le manchevolezze, che emergessero da accertamenti o verifiche nel corso delle procedure di controllo;

➤ **La manutenzione ordinaria**, in capo alla Ditta Aggiudicataria, deve garantire le operazioni che si attuano in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente, limitandosi ad eventuali riparazioni di lieve entità. Fa parte della manutenzione ordinaria anche la sostituzione di parti di modesto valore e gli interventi atti a prevenire un'interruzione dell'impianto antincendio, effettuati in vista dell'esaurirsi della prevedibile durata dei componenti dell'impianto con lo scopo di prevenire guasti importanti. La manutenzione ordinaria ha carattere preventivo e comprende le attività di controllo periodico e sorveglianza che devono essere svolte in conformità alla norma UNI 9994 e alla normativa vigente in materia, in particolare il DM 26/08/1992 e sue integrazioni.

➤ **L'etichettatura** delle varie apparecchiature (estintori, chiusure tagliafuoco, idranti, ecc.)

➤ **La reportistica**, in capo alla Ditta Aggiudicataria, ha lo scopo di documentare l'attività svolta fornendo altresì indicazioni e consulenze per implementare/ottimizzare i presidi. Le apparecchiature dovranno essere identificate per matricola prodotto, tipologia di prodotto, e caratteristiche tecniche, numero ed ubicazione. Per i prodotti non dotati di matricola, la ditta dovrà assegnare una numerazione identificativa univoca.

➤ **Le richieste d'intervento**, la ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione un numero telefonico h24 dove potranno essere fatte le richieste d'emergenza. Per le richieste senza ordine di emergenza dovrà essere disponibile un sistema informatizzato dove inserire le richieste e poter visionare lo stato delle lavorazioni in corso, e la programmazione dei lavori.

PARCO ESTINTORI PORTATILI

Il controllo periodico, da effettuare sugli **estintori portatili**: è a cadenza semestrale e deve essere eseguito secondo quanto indicato al Capitolo 4 della norma UNI 9994, assicurando quanto segue:

- L'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello;
- L'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;
- L'estintore non sia manomesso;
- I contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;
- L'indicatore di pressione indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- L'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc);
- L'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alle maniglie di trasporto, se carrellato abbia le ruote funzionanti;
- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato;
- Controllo dell'integrità della carica mediante pesata o misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente;
- Controllo degli estintori fuori uso e/o non a norma e conseguente rottamazione secondo le prescrizioni normative vigenti in materia di smaltimento rifiuti;
- Compilazione dei registri delle verifiche;

- Ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dei mezzi di estinzione.
- **Per gli estintori portatili**, l'esecuzione dei controlli previsti al punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamenti della pressione interna);
- **Per gli estintori portatili al biossido di carbonio**, l'esecuzione dei controlli previsti nel punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento dello stato di carica tramite pesatura);
- L'esecuzione del controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario, per **gli estintori pressurizzati con tale sistema**, secondo le indicazioni del produttore.

Nei controlli dovrà altresì essere ispezionato l'agente estinguente ripristinando, se necessario, la perfetta efficienza:

- se la carica è sottopeso;
- se il valore della pressione è non corretto;
- se vi sono difetti nell'agente di carica.

REVISIONE – COLLAUDO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

1) **La Revisione** consiste, con prefissata frequenza, nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo;
- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- sostituzione dell'agente estinguente comprensivo di smaltimento e tracciabilità dello stesso dell'estinguente esausto;
- esame interno dell'apparecchio;
- esame e controllo funzionale di tutte le sue parti;
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente;
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza;
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

2) **Il Collaudo** consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica. Le periodicità dei collaudi per ogni estintore (polvere, CO₂, schiuma) dovranno rispettare le frequenze stabilite dalla legislazione vigente in materia Norma UNI 9994 punto 4.7. Il collaudo avviene tramite l'effettuazione dei seguenti test di verifica:

- Prova idraulica della durata di un minuto ad una pressione di prova pari a 3,5 MPa per tutti i tipi di estintori ad eccezione di quelli ad anidride carbonica.
- Prova idraulica della durata di un minuto ad una pressione di prova pari a 25 MPa per gli estintori e per le bombole di gas ausiliario ad anidride carbonica.

A conclusione dei test il personale addetto della ditta appaltatrice deve verificare che non ci siano perdite, trasudazioni, deformazioni o dilazioni di sorta. L'esito della verifica positivo o negativo che esso sia dovrà essere documentato con apposito report e segnalato sull'estintore con l'apposizione di apposita targhetta sulla quale sono chiaramente indicate la data del collaudo e la pressione di prova. I tempi massimi di collaudo come previsti dalle vigenti norme in materia sono sotto riportati:

La periodicità del collaudo è:

- estintori a polvere: 12 anni
- estintori a CO₂: 10 anni
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in acciaio al carbonio: 6 anni
- estintori idrici/schiuma con serbatoio in alluminio: 12 anni

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo. L'estintore può essere rimosso per manutenzione solo previa

sostituzione di altro con prestazioni non inferiori. I ricambi per manutenzione devono far conservare la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti dall'appaltatore.

Riepilogando:

<i>Schema riepilogativo sulla frequenza delle manutenzioni agli estintori</i>				
Tipologia estintore	Sorveglianza	Controllo	Revisione	Collaudo
Manutenzione a cura di:	Personale interno azienda Appaltante	Personale esterno Competente Appaltatore	Personale esterno Competente Appaltatore	Personale esterno Competente Appaltatore
Polvere	MENSILE	6 MESI	36 MESI	12 ANNI
CO2	MENSILE	6 MESI	60 MESI	10 ANNI
Idrico/schiuma con serbatoio in alluminio	MENSILE	6 MESI	48 MESI	12 ANNI

PRESIDI ANTINCEDIO ED IDRANTI A CASSETTA, SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO

Il controllo periodico deve essere fatto con cadenza semestrale nel rispetto delle normative vigenti e a quanto prescritto dalla Norma UNI 10779 – UNI 9485 – UNI 9486 – UNI 9487 –UNI EN 671-1 UNI EN 671-2 UNI 671-3, in particolare:

IDRANTI A CASSETTA UNI 45 – UNI 70

- Verificare che l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli e non danneggiata; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite;
- La localizzazione sia chiaramente segnalata;
- Il getto d'acqua sia costante e sufficiente;
- Controllare la manichetta in tutta la sua lunghezza, per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti o altri danneggiamenti;
- Effettuare le prova di flusso e la tenuta delle manichette;
- Le cassette devono essere munite di portello e possono essere chiuse con una serratura;
- Le cassette dotate di serratura devono essere provviste di un dispositivo di apertura d'emergenza che può essere protetto solo con materiali frangibili e trasparenti;
- Un dispositivo di apertura deve essere previsto per permettere l'ispezione periodica e la manutenzione;
- Il dispositivo di apertura deve prevedere la possibilità di essere munito di sigillo di sicurezza;
- Il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato.

GRUPPI IDRANTI SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO

- Controllare la manovrabilità della valvola principale mediante completa apertura e chiusura e facilità di apertura dei tappi;
- Effettuare la prova di flusso da svolgersi secondo le modalità riportate di seguito;
- Collegamento delle due manichette all'attacco dell'idrante;
 1. Apertura completa dell'idrante per almeno 5 minuti;
 2. Chiusura dell'idrante;
 3. Scollegamento delle manichette ed verifica che l'idrante drena correttamente;
 4. Lubrificazione del perno dell'idrante;
- La localizzazione sia chiaramente segnalata;
- I corredi di ciascun idrante siano conservati in apposite cassette di contenimento e verificare

- il loro contenuto come da dotazione ed adeguatamente individuate da apposita segnaletica;
- Registrazione della data della prova, del risultato e dei provvedimenti;
 - Effettua ogni altra operazione di manutenzione ordinaria necessaria a garantire l'affidabilità e la funzionalità dell'idrante.

RETE DISTRIBUZIONE IDRICA ANTINCENDIO

Dovrà essere eseguito con **cadenza semestrale**, il controllo e la manutenzione ordinaria e programmata nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI 10779, nelle seguenti modalità:

- Verifica perfetta tenuta della rete;
- Controllo del funzionamento con prova di tenuta di ciascuna valvola attuando le operazioni di chiusura ed apertura valvole;
- Esame generale dell'intero impianto, nelle parti a vista e nei punti di ispezione, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutti i componenti;
- Annotazione ed analisi di eventuali differenze riscontrate;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

VIE DI ESODO - USCITE DI EMERGENZA - ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA PORTE TAGLIAFUOCO

La verifica e il controllo **semestrale** dovrà accertare:

- L'integrità e corretta chiusura delle porte;
- L'assenza di ostacoli per l'accesso e l'apertura della porta;
- La presenza della segnaletica di emergenza sulla porta;
- Il funzionamento dell'illuminazione di emergenza sulla porta, se presente;
- La verifica della tenuta dei cardini;
- La verifica della tenuta delle guarnizioni;
- La verifica dell'assenza di fessurazioni;
- La verifica dell'efficienza dei sistemi di sblocco magnetico e della corretta auto chiusura;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

USCITE DI EMERGENZA

La verifica e il controllo **semestrale** dovrà accertare:

- La presenza di adeguata segnaletica di emergenza;
- Il facile accesso ai percorsi e l'assenza di ostacoli;
- La facile apertura dall'interno delle uscite di emergenza;
- L'apertura completa delle porte;
- Il corretto funzionamento di eventuali sistemi di blocco delle porte in posizione aperta;
- L'adeguatezza dell'illuminazione delle vie di esodo in caso di mancanza di corrente;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA (LAMPADE E SISTEMI DI ILLUMINAZIONE).

Le verifiche periodiche, la manutenzione, la revisione ed il collaudo degli impianti per l'illuminazione di sicurezza negli edifici, costituiti da apparecchi di illuminazione di emergenza sia di tipo autonomo sia di tipo centralizzata e di altri eventuali componenti utilizzati al fine di garantirne l'efficienza operativa devono rispettare quanto previsto dalla norma UNI CEI 11222:2013.

Tali verifiche prevedono:

- Verifica generale;
- Verifica del funzionamento;
- Verifica dell'autonomia.

VERIFICA GENERALE

Le verifiche generali devono essere effettuate in conformità al punto 7 della CEI EN 50172:2006, con **frequenza almeno annuale e/o periodicità semestrale per quelli sotto il regime DM 10/03/1998.** Esse consistono nella verifica complessiva dell'efficienza degli apparecchi di

sicurezza o dell'alimentazione centralizzata (gruppo soccorritore) e del rispetto dei requisiti illuminotecnici di progetto mediante esecuzione delle seguenti operazioni:

a) Relativamente all'impianto di illuminazione di sicurezza:

➤ Verifica del grado d'illuminamento di locali, percorsi, scale di sicurezza, ostacoli, ausiliari di sicurezza, ecc. nel rispetto di quanto richiesto dall'ambiente di installazione, dalla legislazione vigente e dalle norme di buona tecnica in vigore;

b) Relativamente al sistema di alimentazione centralizzato:

➤ Verifica del funzionamento del comando di spegnimento del sistema di alimentazione centralizzato;

➤ Verifica della tensione d'uscita in emergenza e del valore di carico;

➤ Verifica del sistema di inibizione, se presente.

Per l'effettuazione di tutte le suddette verifiche si devono tenere in considerazione sia la legislazione vigente applicabile nella specifica situazione sia le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, diversamente devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato in possesso di adeguata formazione e devono essere annotati sull'apposita scheda del registro dei controlli.

VERIFICA DI FUNZIONAMENTO

Le verifiche di funzionamento devono essere effettuate in conformità al punto 7 della CEI EN 50172:2006. Esse consistono nell'effettuazione, in aggiunta alle ulteriori indicazioni eventualmente fornite dal costruttore (foglio di istruzioni) e/o dall'installatore, delle seguenti operazioni:

a) Verifiche relative agli apparecchi di illuminazione sia autonomi sia con alimentazione centralizzata:

➤ Verifica dell'effettivo intervento in emergenza di tutti gli apparecchi;

➤ Verifica delle condizioni costruttive degli apparecchi con eventuale sostituzione delle lampade o dei particolari di materia plastica danneggiati;

➤ Verifica della operatività del sistema di inibizione, dove presente;

➤ Verifica dell'integrità e leggibilità dei segnali di sicurezza in relazione alle distanze di visibilità;

➤ Verifica del degrado delle lampade o dei tubi fluorescenti (assenza di annerimento);

➤ Verifica del numero e della tipologia degli apparecchi installati, con relativi dati di ubicazione e di prestazioni illuminotecniche in conformità con il progetto originale;

b) Verifiche relative alle sorgenti di alimentazione centralizzata:

➤ Verifica delle indicazioni/segnalazioni fornite dal pannello/display del gruppo soccorritore;

➤ Verifica della operatività del sistema di inibizione, dove presente;

➤ Verifica delle corrette operazioni del sistema nel funzionamento di emergenza mediante le indicazioni/segnalazioni fornite dallo stesso.

Le verifiche elencate devono essere eseguite con frequenza almeno semestrale ad eccezione di specifiche disposizione legislative.

Per l'effettuazione di tutte le suddette verifiche si devono tenere in considerazione sia la legislazione vigente applicabile nella specifica situazione sia le specifiche fornite dal costruttore e/o installatore. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile, con un'azione correttiva immediata; diversamente devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Gli interventi devono essere eseguiti da personale qualificato in possesso di adeguata formazione e devono essere annotati sull'apposita scheda del registro.

VERIFICA DELL'AUTONOMIA

Le verifiche dell'autonomia devono essere effettuate in conformità al punto 7 della CEI EN 50172:2006 **con frequenza semestrale**.

Esse consistono nella misurazione dell'autonomia dell'impianto ad alimentazione centralizzata (gruppo soccorritore) o di ogni singolo apparecchio di illuminazione di tipo autonomo, mediante esecuzione della seguente operazione:

➤ Verifica dell'intervento e della durata di funzionamento in modo di emergenza mediante procedure di simulazione di interruzione o interruzione dell'alimentazione ordinaria e misurazione della durata di accensione di tutti gli apparecchi di tipo autonomo o collegati all'impianto di alimentazione centralizzata per il tempo richiesto dall'ambiente d'installazione, a seguito del tempo di ricarica in conformità con la legislazione vigente (esame a vista). Se gli apparecchi non garantiscono l'autonomia di impianto, le batterie devono essere sostituite. Si precisa, che ai fini dell'esecuzione della verifica si devono tenere in considerazione la normativa tecnica, la legislazione vigente applicabile ed eventuali specifiche indicazioni fornite dal costruttore e/o installatore. Le eventuali anomalie riscontrate devono essere prontamente annotate ed eliminate, se è possibile con un'azione correttiva immediata, altrimenti devono essere tempestivamente segnalate al responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

MANUTENZIONE PERIODICA

Gli interventi di manutenzione periodica e le azioni correttive devono essere effettuati in conformità con il punto 7 della CEI EN 50172:2006, **con una frequenza semestrale**. Essi dovranno consistere in una serie di operazioni programmate che consentono di mantenere gli apparecchi in condizioni di efficienza. Gli interventi di manutenzione periodica da effettuare sugli apparecchi di illuminazione sia autonomi e sia con alimentazione centralizzata consistono in:

- esame generale dell'intero impianto d'illuminazione e segnalazione di sicurezza per la verifica dello stato di tutti i componenti;
- pulizia dei segnali indicanti le vie di esodo;
- pulizia del diffusore e del riflettore degli apparecchi di illuminazione;
- serraggio morsettiere e sistemi di aggancio e/o connessioni;
- sostituzione delle batterie in caso di mancata funzionalità (autonomia);
- sostituzione delle lampade o dei tubi fluorescenti in caso di mancata funzionalità (accensione);
- pulizia delle batterie ed ingrassaggio morsetti;
- verifica corrispondenza codice lampada, qualora assente integrarlo e riportarlo su planimetria;
- verifica posizionamento dell'apparecchio di illuminazione, se corrisponde a quanto previsto dalla legislazione vigente e dal progetto del sistema;
- verifica e ripristino dell'integrità corpo – schermo della lampada;
- rimozione degli oggetti o altro che possano in qualche modo compromettere l'efficacia del dispositivo;
- Verifica surriscaldamenti, bruciature e lesioni dei conduttori e componenti, sostituzione dei materiali danneggiati;
- Smaltimenti materiali esausti e quanto altro compongono l'impianto.

Infine, tutte le verifiche sopra riportate relative agli impianti di illuminazione di emergenza devono essere effettuati da personale qualificato e competente; in particolar modo i controlli e malfunzionamenti devono essere annotati su apposito registro e rispecchiare la tabella delle informazioni come definito dalla norma CEI EN 50172.

IMPIANTO AUTOMATICO DI RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO (SALA C.E.D.)

Il **controllo**, da eseguirsi con **cadenza semestrale** nel rispetto delle normative vigenti e della norma UNI 9795, prevede:

- Il controllo sul quadro di alimentazione di emergenza con verifiche dei livelli di tensione e dello stato di carica delle batterie;
- Controllo della funzionalità delle centraline di allarme mediante prova di funzionamento;
- Controllo dei singoli rilevatori con eventuale pulizia degli stessi dove necessita;
- Prova intervento rilevatori con strumento di prova;
- In caso di difficoltoso intervento nella fase precedente, verifica della sensibilità del rilevatore con apposita strumentazione con eventuale taratura/sostituzione in caso di malfunzionamento;
- Verifica degli allertatori ottico - sonori e delle elettrovalvole;
- Esecuzione prove di funzionamento, di allarme incendio, di avaria e di segnalazione di fuori servizio;
- Ripristino dell'impianto, messa in servizio e sigillatura degli azionamenti;
- Verifica funzionamento evacuatori di fumo;
- Compilazione dei registri delle verifiche.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

È facoltà della Stazione Appaltante richiedere interventi straordinari per effetto di guasti accidentali imprevedibili che comprende tutti gli interventi che non possono essere eseguiti in loco o che necessitano di interventi immediati come rotture tubazioni idriche, motopompe, mezzi di particolare importanza, di attrezzature o strumentazioni particolari, o che comportino sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per cui non sia possibile o conveniente la riparazione. Qualora la Ditta Aggiudicataria riscontrasse nel corso dello svolgimento del normale servizio di verifica e controllo sui presidi antincendio la necessità di effettuare attività rispondenti alle indicazioni sopra riportate è obbligata a comunicarlo alla Stazione Appaltante che avrà facoltà, ricevuta adeguata offerta economica, di incaricare direttamente la stessa Ditta, in via di urgenza, che è tenuta a effettuare il servizio immediatamente. Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere attivati dalla Ditta Aggiudicataria nei seguenti casi:

- ✓ Su chiamata del RSPP della Stazione Appaltante;
- ✓ Su proposta del Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria previa approvazione della Stazione Appaltante ogni qualvolta che siano rilevati guasti o disfunzioni nel corso delle normali attività operative.

Nel primo caso la chiamata è effettuata telefonicamente e confermata a breve termine mediante PEC o e-mail.

Nel secondo caso il Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria deve immediatamente segnalare l'anomalia rilevata al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante o al personale da questi incaricato mediante PEC o e-mail, comunicando contestualmente la soluzione che intende adottare, unitamente a un'indicazione del costo.

Gli interventi devono essere eseguiti e completati tempestivamente dalla rilevazione del guasto. È altresì facoltà della Stazione Appaltante rendere l'intervento oggetto di una procedura di gara dedicata.

REPORTISTICA DELLE MANUTENZIONI

La mappatura completa degli impianti fornita dalla Ditta Aggiudicataria entro i 60 gg dalla stipula del contratto, dovrà essere tenuta costantemente aggiornata per tutta la durata dello stesso. A termine di ogni intervento di manutenzione ordinaria, straordinaria e collaudo la Ditta dovrà compilare un report elettronico (formato excel) facente parte del REGISTRO DEI CONTROLLI come previsto dalla vigente normativa in materia art. 6 comma 2 del DPR 151/2011 dell'intervento, in cui dovranno essere riportate le specifiche delle lavorazioni effettuate, eventuali anomalie e proposte di miglioramento/implementazione dell'impianto. Dovranno essere compilati su carta

intestata della ditta appaltatrice specifici verbali per ogni attività per esempio estintori, idranti, chiusure tagliafuoco ecc.

I verbali dovranno riportare come minimo: la matricola del singolo apparecchio, il modello, marca/costruttore, un numero identificativo della posizione e una descrizione dell'ubicazione, eventuali caratteristiche tecniche significative per esempio per gli estintori la classe di fuoco, per le porte il grado EI ecc. In corrispondenza di ogni prodotto esaminato dovrà essere compilata apposita riga con l'esito dei test eseguiti con indicazione se conforme, se è fuori uso, o con presenza di anomalie e un dettaglio di quanto eseguito e già risolto sul momento. A seguito delle anomalie riscontrate dovranno essere fatti pervenire appositi preventivi per la risoluzione ed eventuali suggerimenti per le opere di miglioramento.

ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO PRESENTI

Tutti i dati di seguito riportati devono ritenersi indicativi e forniti al solo scopo di dare una panoramica della tipologia, consistenza e distribuzione dei presidi, come di seguito elencati:

PIANO TERRA: ARCHIVIO – CENTRALE TERMICA

Tipologia presidio	Peso kg	Quantità
Uscita di emergenza		1
Idrante a muro		1
Estintore a Polvere	6	2
Estintore a Polvere (centrale termica)	6	1
Estintore a Polvere	9	2
Estintore a CO2	5	1
Estintore Idrico con serbatoio in alluminio	6 litri	3

PIANO PRIMO: UFFICI DI SEGRETERIA - CORTILE

Tipologia presidio	Peso kg	Quantità
Uscita di emergenza		3
Idrante a muro		3
Idrante a muro (cortile)		2
Estintore a Polvere	6	6
Estintore a Polvere	9	1

Estintore a CO2	5	1
Bombola Argon (sala CED)		1
Estintore Idrico con serbatoio in alluminio	6 litri	4
Estintore schiuma con serbatoio in alluminio	9 litri	1
Armadietto dispositivi di protezione individuale		1
Quadro elettrico rilevazione incendio sala CED		1

PIANO SECONDO: MAGISTRATI – DIRIGENTE – UFFICI CONTABILI

Tipologia presidio	Peso kg	Quantità
Idrante a muro		2
Estintore a Polvere	6	4

<p>DISCIPLINARE DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE DEL CANCELLO ELETTRICO – INGRESSO CORTILE INTERNO ONERE ANNUO € 300,00</p>

La Ditta appaltatrice dovrà curare le attività di controllo periodico e manutenzione ordinaria del cancello elettrico di ingresso al cortile interno della sede del T.A.R. Campania – Sezione di Salerno. Lo scopo delle attività è di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dell'impianto.

La finalità, quindi, del presente Capitolato è quella di disciplinare:

- le erogazioni minime, remunerate a canone, per la gestione degli apparati in oggetto, comprendente ogni operazione, fornitura o prestazione necessaria per mantenere in efficienza e valorizzare gli stessi;
- la tipologia e le modalità esecutive degli interventi extra-canone.

Si rammenta che il presente servizio manutentivo, così come le prestazioni extra-canone ad esso riconnesse, dovrà essere espletato da società adeguatamente qualificata in possesso di specifica abilitazione ai sensi della vigente normativa. L'esecuzione di ogni intervento extra-canone dovrà essere autorizzato, previa presentazione di apposito preventivo, dal Committente, che potrà affidarne l'esecuzione anche ad altro soggetto senza nulla dovere all'Assuntore.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE A CANONE

Nell'ambito del servizio di manutenzione a canone sono comprese le attività di manutenzione ordinaria preventiva e programmata con cadenza trimestrale sull'impianto e la manutenzione ordinaria riparativa, a guasto.

DEFINIZIONI

Il "Servizio di Gestione Manutentiva del Cannello motorizzato" comprende tutte la "sorveglianza", "conduzione" e manutenzione ordinaria" sull'impianto oggetto del presente appalto. A maggiore chiarezza e trasparenza nei rapporti con l'Assuntore del servizio, si ritiene essenziale qui ribadire i concetti che sottendono alle definizioni sopra citate:

- **sorveglianza:** *controllo visivo atto a verificare che le attrezzature siano nelle normali condizioni operative e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo;*
- **conduzione:** *da intendersi come tutto il complesso di attività che hanno come obiettivo quello di garantire il massimo livello di continuità in esercizio degli impianti nonché attraverso l'effettuazione di attività di pronto intervento atte a ristabilire l'efficienza dei componenti malfunzionanti e/o guasti;*
- **manutenzione ordinaria:** *costituita dall'insieme di attività di manutenzione programmata e a guasto che consentono di preservare nel tempo la funzionalità dell'impianto grazie ad interventi predeterminati e programmati e di ripristinare l'efficienza dello stesso in seguito a guasti che comportano la sostituzione, incluse le operazioni di smontaggio e rimontaggio, di componenti e/o elementi tecnici soggetti ad usura e/o degrado. In particolare, si intende la conservazione di ogni apparecchiatura ed impianto sui quali occorre intervenire per garantirne la piena funzionalità mediante controllo e verifica di tutti i dispositivi di sicurezza, protezione e indicazione di efficienza; predisposizione dei mezzi ed attrezzature necessarie per effettuare le prove e verifiche di rito; la sostituzione degli organi di consumo ordinario e di ogni altro intervento di verifica, ripristino, regolazione e pulizia ritenuto necessario dalla Stazione Appaltante, e tutto quanto connesso al buon funzionamento degli impianti.*

Tutti gli interventi o forniture dovranno essere eseguiti in modo da non determinare la sospensione dell'erogazione del servizio ovvero rendere la stessa più breve possibile, concordandola preventivamente e ricorrendo, ove necessario, a lavoro straordinario, notturno e/o festivo, senza che perciò l'Impresa Aggiudicataria possa pretendere compensi integrativi. In altre parole, il servizio di gestione manutentiva, finalizzato **a mantenere l'efficienza e l'idoneità all'uso, in sicurezza, di tutti gli apparati/impianti oggetto della presente specifica**, è articolato nelle seguenti principali prestazioni:

- la **Manutenzione ordinaria programmata:** *intesa come "manutenzione preventiva eseguita in base ad un programma temporale, a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti, e volta a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità o componente".*
- la **Manutenzione ordinaria riparativa:** *intesa come "manutenzione eseguita nell'ambito dei servizi manutentivi periodici (manutenzione programmata) e aperiodici (a guasto, a richiesta), finalizzata al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) ed alla conservazione dello stato dei beni nelle loro condizioni di partenza".*

Tutte le attività ed interventi di manutenzione di cui al presente Capitolato sono da intendersi completi e "chiavi in mano", ovvero comprensivi di tutte le necessarie attività, lavorazioni, forniture, opere ed interventi complementari ed accessori di qualsiasi natura integrativi, utili e necessari ad effettuare l'intervento manutentivo completo e finito ad opera d'arte. Di seguito sono riportati gli interventi minimali di manutenzione ordinaria, programmata e riparativa, che l'Assuntore dovrà assicurare per la corretta manutenzione degli impianti oggetto dell'appalto. Nell'elencazione e descrizione degli interventi, i termini temporali stabiliti, relativamente alle attività di manutenzione programmata, indicano il massimo intervallo fra 2 operazioni programmate successive, che dovranno essere eseguite come ogni altra operazione periodica, con una variazione massima rispetto alle date programmate del $\pm 10\%$ dell'intervallo. L'Assuntore, nell'ambito della

propria offerta tecnica, potrà evidenziare eventuali attività/prestazioni aggiuntive, rispetto a quanto richiesto dal Committente nel presente capitolato.

L'Appaltatore è tenuto, altresì, a fornire a richiesta del Committente ed almeno 30 giorni prima del primo intervento programmato, **il piano di manutenzione preventiva e programmata dell'apparato, con la tempistica di intervento. In ogni caso sarà onere dell'Assuntore il mantenimento di ogni componente impiantistica almeno nello stato di efficienza/funzionalità che la stessa aveva al momento della presa in carico da parte dell'Assuntore.**

In base alle definizioni date di manutenzione ordinaria, programmata e riparativa, si ribadisce che l'Assuntore è tenuto ad espletare tutte le operazioni successivamente elencate, anche al di fuori delle scadenze temporali indicate (riferite alla frequenza minima di esecuzione dell'intervento, qualora trattasi di manutenzione programmata) e, quindi, anche a guasto e/o a richiesta.

CONDIZIONI DEL SERVIZIO

Gli impianti devono essere presi in carico e gestiti dall'Assuntore comunque, anche ove presentino carenze normative o assenza di certificazioni.

Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle normative vigenti ad essi applicabili, da parte di personale specializzato per l'effettuazione della corretta manutenzione.

Nel caso in cui i componenti necessari da sostituire per le eventuali riparazioni non risultassero disponibili in commercio, l'Assuntore dovrà provvedere alla sostituzione dell'elemento in oggetto, con altro delle medesime caratteristiche tecniche e funzionali, tra quelli in commercio.

Al termine di ogni intervento, dovrà essere compilata e resa una scheda dettagliata indicando l'attività svolta, i materiali usati, l'eventuale necessità di successivo intervento ed eventuali proposte migliorative.

Qualora nel corso dell'appalto, si effettuassero, nell'edificio oggetto del Servizio, lavori di adeguamento e ristrutturazione di qualsiasi natura, il Committente si riserva la facoltà di sospendere il servizio manutentivo specificamente sugli impianti connessi all'intervento con la deduzione del corrispondente corrispettivo economico, proporzionalmente agli impianti interessati dall'intervento e al tempo della durata dei lavori.

Al termine dei lavori di adeguamento e ristrutturazione di qualsiasi natura di cui sopra, l'Assuntore riprenderà in carico, senza indugio alcuno, la manutenzione di quanto realizzato ex novo, adeguato o ristrutturato, non appena ultimato il collaudo tecnico-amministrativo (Art. 141 del D.Lgs 163/2006) da parte del Committente, anche in pendenza della consegna delle certificazioni e della conclusione di procedure e pratiche ad essi connessi presso enti diversi.

Onere dell'Assuntore, in tal senso, sarà quello di provvedere, tramite relazioni specifiche e documentate, all'immediata segnalazione al Responsabile di procedimento o suo delegato di eventuali difetti o vizi occulti delle opere suddette, affinché il Committente possa attivare, entro i due anni di provvisoria del collaudo tecnico-amministrativo, le procedure atte a rivalersi presso le imprese realizzatrici dei costi dei ripristini e/o rifacimenti necessari.

In caso di contenzioso tra il Committente e l'Assuntore circa l'appartenenza di interventi manutentivi a quelli di tipo a canone o extra-canone (questi ultimi da contabilizzarsi a misura), l'Assuntore è comunque tenuto alla esecuzione delle opere in contenzioso, secondo quanto disposto dal Committente, salvo il diritto di riserva.

Ogni singolo intervento di manutenzione riparativa dovrà essere realizzato e concluso (compatibilmente con le attività e le funzioni dell'Azienda e nel rispetto delle condizioni di sicurezza) nel minor tempo possibile, e comunque:

- se trattasi di pronto intervento urgente (così definito dal tecnico incaricato della Committente) deve essere iniziato nel più breve tempo possibile e, comunque, **non oltre le due ore;**
- se trattasi di intervento non urgente, deve essere effettuato un sopralluogo, se necessario, entro 24 ore dal ricevimento dell'ordine e, comunque, l'intervento dovrà essere concluso (compatibilmente

con le attività e le funzioni dell'Azienda e nel rispetto delle condizioni di sicurezza) **entro 48 ore** dalla segnalazione di guasto e dovrà essere eseguito con continuità.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Sono a carico dell'Assuntore le prescritte visite trimestrali agli impianti effettuate da tecnici specializzati aventi lo scopo di verificare lo stato dell'impianto e di tutti i sistemi di sicurezza, garantendo quindi il relativo buon funzionamento, comprendendo in esse tutti gli oneri di manutenzione ordinaria che, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sono di seguito elencati:

- controllo ed eventuale riparazione dei motori, livello olio, regolazione frizione e fine corsa;
- controllo ed eventuale riparazione delle apparecchiature elettriche o elettroniche;
- controllo ed eventuale riparazione di eventuali coste pneumatiche fisse e relativi pressostati;
- controllo ed eventuale riparazione del ricevitore e trasmettitore radio;
- controllo ed eventuale riparazione delle fotocellule;
- controllo ed eventuale riparazione di pulsantiere di comando;
- controllo ed eventuale riparazione dei segnalatori ottici;
- ingrassaggio cremagliera del cancello scorrevole;
- controllo ed eventuale riparazione cardini;
- controllo ed eventuale riparazione di serrature, catenacci.

Al termine dei controlli trimestrali, ed entro 30 giorni dalla loro conclusione, verrà compilato e consegnato dalla ditta appaltatrice un registro di manutenzione preventiva programmata, con indicazione delle eventuali anomalie riscontrate e pezzi sostituiti. L'elencazione sopra riportata costituisce un'esemplificazione, non esaustiva, dei fabbisogni manutentivi minimali e delle principali attività/lavorazioni manutentive (programmate e riparative) oggetto del servizio compensato "a canone", non esimendo quindi l'Assuntore dall'effettuare quant'altro necessario per la conservazione dell'efficienza e sicurezza degli immobili. Per tutta la durata dell'appalto la ditta Appaltatrice dovrà garantire la pronta funzionalità e la massima efficienza dei sistemi attualmente installati, di tutti i dispositivi ed apparecchiature. Gli interventi, che comportassero dei "fuori servizio", dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante. A tale disposizione si fa eccezione solo quando il ritardo derivante dalla richiesta di autorizzazione alla Committente possa comportare situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e per la conservazione delle cose e degli immobili. E' compresa nella quota a canone anche la manutenzione ordinaria (secondo la definizione precedentemente data) riparativa, a guasto, (pertanto non programmata), comprensiva di materiali e manodopera, necessari al ripristino del corretto funzionamento degli impianti nel caso di guasti, al di fuori dei casi previsti per gli interventi extra-canone. Tali interventi dovranno essere eseguiti ogni qualvolta sia necessario, in numero illimitato per tutta la durata del contratto. I materiali dovranno essere di primaria marca, ad ampia diffusione e possedere le migliori caratteristiche tra quelle presenti sul mercato. I materiali di nuova fornitura in sostituzione di parti o componenti avariati dovranno essere della stessa marca e modello di quelli sostituiti. Nel caso in cui non sia possibile reperire componenti uguali a quelli da sostituire l'Appaltatore dovrà preventivamente sottoporre nuovi materiali, corredati delle necessarie schede tecniche, all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione per l'approvazione. Tale approvazione non limita peraltro la totale responsabilità della Ditta per le forniture da essa stessa eseguite e per l'esito complessivo degli interventi.

CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

Il Committente verificherà la corretta esecuzione del Servizio, la qualità e il risultato delle prestazioni, nonché la periodicità degli interventi. La frequenza dei controlli potrà essere aumentata se necessario dal Responsabile del Procedimento o dal Direttore dell'esecuzione. Detta verifica è condotta, in contraddittorio con l'Assuntore, con l'ausilio di check-list (liste di controllo). Il

Committente si riserva anche il controllo della qualità dei materiali e della attrezzature, avvalendosi anche di personale esperto esterno all'Amministrazione o organismi notificati.

L'Assuntore è obbligato ad avviare, attraverso il Sistema Informativo, un processo continuo di autocontrollo per garantire la corretta esecuzione dell'Appalto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

INTERVENTI EXTRA-CANONE

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE E MODALITA' DI ESECUZIONE

Devono intendersi a carico della Committente, e in quanto tali compensati "a misura", gli oneri non specificatamente riportati tra quelli "a canone" e, in particolare:

- interventi richiesti dalla Committente per adeguamenti degli impianti a sopravvenute disposizioni normative;
- interventi richiesti dalla Committente per eventuali interventi causati da atti di terrorismo, sommosse, atti vandalici/dolosi, di sabotaggio, e manomissioni effettuati da terzi non autorizzati,
- incidenti causati da eventuali automezzi, scariche atmosferiche, eventi di calamità naturale;
- le chiamate di pronto intervento festive o notturne, e le chiamate non giustificate da disservizi.

Gli interventi suddetti saranno autorizzati di volta in volta dal Committente alla Impresa appaltatrice con apposito ordinativo di servizio scritto o informatico a seguito di produzione di apposito preventivo, e saranno coordinati dalla Stazione Appaltante. Detto preventivo dovrà fissare espressamente i tempi di intervento previsti per la conclusione dell'intervento richiesto, tempi che decorreranno dal momento in cui detto preventivo viene approvato dai tecnici incaricati della Committenza. Al termine di ogni intervento, dovrà essere compilata e resa una scheda dettagliata (da riportare sul sistema informatico) indicando l'attività svolta, i materiali usati, l'eventuale necessità di successivo intervento. Sarà obbligo e cura dell'Appaltatore provvedere alla loro esecuzione nel rispetto delle indicazioni ricevute. Nel caso in cui i componenti necessari da sostituire per le eventuali riparazioni non risultassero disponibili in commercio, l'Assuntore dovrà provvedere alla sostituzione dell'elemento in oggetto, con altro delle medesime caratteristiche tecniche e funzionali, tra quelli in commercio. Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle normative vigenti ad essi applicabili, da parte di personale specializzato, utilizzando tutti gli indispensabili criteri di buona tecnica.

2. IMPORTO DEI LAVORI, CONTABILIZZAZIONE E PAGAMENTI

L'importo complessivo presunto, disponibile, a base di gara per l'esecuzione di interventi di cui sopra è complessivamente pari a € 14.754,10 (quattordicimilasettecentocinquantaquattro/10) di cui € 345,00 (trecentoquarantacinque) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi corrispondenti ad € 7.377,05 IVA esclusa annui per complessivi € 9.000,00. Il pagamento delle prestazioni effettuate avverrà trimestralmente, a prescindere delle scadenze dei servizi di gestione manutentiva.

3. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.

Gli impianti oggetto del contratto verranno consegnati dal Tribunale nello stato di fatto in cui si trovano, ma comunque funzionanti. L'Assuntore, prima di formulare l'offerta, è tenuto a verificare lo stato complessivo dell'impianto. Con verbale di consegna, stilato in contraddittorio tra Tribunale e Assuntore per la valutazione dello stato iniziale dell'impianto, l'Assuntore prende in carico gli impianti, i locali e le parti di edificio ove detti impianti si trovano.

4. RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI.

Gli impianti ed i loro accessori dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra Tribunale ed Assuntore, con verbale attestante in particolare lo stato dell'impianto, il rendimento di combustione delle centrali termiche ed il rendimento medio stagionale. Alla scadenza del contratto gli impianti dovranno essere riconsegnati al Tribunale in condizioni non peggiori di quelle risultanti dal verbale di consegna.

5. T.A.R. SALERNO

Il T.A.R. Salerno si riserva la facoltà, esercitata dai propri responsabili per la manutenzione, sia regionali che locali, di effettuare controlli intesi ad accertare il rispetto del Contratto e delle norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le disposizioni emanate dal Tribunale nel corso del Contratto, e di accettare i materiali e le apparecchiature fornite dall'Impresa.

In particolare, il Tribunale provvederà a:

- seguire l'esecuzione dei Servizi o Lavori, verificando il rispetto delle disposizioni e dei tempi contrattuali;
- controllare ed attestare la corrispondenza in numero e qualifica delle persone impiegate nei Servizi/Lavori con i nominativi indicati in offerta, lo stato di avanzamento dei Servizi/Lavori e la loro esecuzione secondo le regole;
- evidenziare e verbalizzare le disfunzioni, i ritardi e le altre eventuali inadempienze;

I predetti controlli non liberano l'Impresa dagli obblighi e dalle responsabilità derivanti dal Contratto.

L'Impresa, inoltre, non può invocare, come causa di interferenza nel compimento dei servizi o dei lavori, qualsivoglia intervento del Tribunale.

6. RESPONSABILITA' DELL' ASSUNTORE

L'Assuntore, in quanto TERZO RESPONSABILE, esegue i lavori sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendone tutte le conseguenze nei confronti del Tribunale e di terzi. L'Assuntore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, ogni procedimento ed ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno agli impianti, a beni pubblici o privati.

7. RAPPRESENTANTE DELL' ASSUNTORE E DOMICILIO LEGALE.

L'Assuntore, in caso di impedimento personale, dovrà comunicare al Tribunale il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale conferente i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto spettanti all'Assuntore, il quale indicherà dove il Tribunale e la Direzione lavori indirizzeranno in ogni tempo ordini e notificheranno atti giudiziari.

8. CONSIDERAZIONI SUL PERSONALE DELL'ASSUNTORE.

a) L'Appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai propri dipendenti e collaboratori esterni le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione del Servizio/Lavoro; l'Impresa, pertanto, dovrà specificare nell'offerta il numero minimo di dipendenti impiegati nel servizio di gestione integrata.

b) Il personale dell'Appaltatore si presenterà sul luogo di lavoro munito di cartellino di riconoscimento.

c) Il personale addetto ai Lavori o Servizi dovrà indossare durante l'espletamento delle sue funzioni idonea tuta da lavoro; l'Appaltatore, inoltre, dovrà mettere a disposizione, in ottemperanza al D.Lgs 626/94, tutti i dispositivi individuali di sicurezza che dovessero rendersi necessari, anche a giudizio del Tribunale.

d) Qualora dovessero intervenire delle modifiche rispetto all'elenco suddetto, l'Impresa dovrà darne tempestiva comunicazione al Tribunale.

9. NORME DI SICUREZZA

L'Appaltatore nell'esecuzione dei Servizi e/o Lavori oggetto dell'appalto, deve attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, nonché eseguire le attività necessarie nei tempi e nei modi concordati o comunicati dai responsabili del Tribunale. Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 626/94 in materia di PREVENZIONE INFORTUNI ed IGIENE DEL LAVORO ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene. Data la limitatezza dei lavori da svolgere, le prestazioni di cui al presente Capitolato non soggiacciono alla disciplina del D.Lgs 494/96, in particolare alle disposizioni di cui all'art. 3 del medesimo D.Lgs. L'Appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano i Servizi o si svolgono i lavori e sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prende inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 18 comma 8 della Legge 55/1990.

Ogni irregolarità deve essere comunicata al Tribunale.

10. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RITARDARE I SERVIZI

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare i Servizi o i Lavori oggetto del presente Capitolato con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Tribunale. La sospensione o il ritardo dei Servizi/Lavori per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dal Tribunale a mezzo fax seguito da raccomandata A.R., non vi abbia ottemperato. In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si considerano cause di forza maggiore quegli eventi effettivamente provocati da cause imprevedibili per le quali l'Appaltatore non abbia ommesso le normali cautele atte ad evitarli. I danni che dovessero derivare a causa della arbitraria esecuzione dei Servizi/Lavori in regime di sospensione non potranno mai essere ascritti a causa di forza maggiore e dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, il quale altresì è obbligato a risarcire gli eventuali consequenziali danni derivati al Tribunale. I danni che l'Appaltatore ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati al Tribunale entro cinque giorni dall'inizio del loro avverarsi, mediante raccomandata, escluso ogni altro mezzo, pena la decadenza dal diritto di risarcimento.

12. RISERVATEZZA

Tutti i documenti prodotti dall'Appaltatore saranno di proprietà del Tribunale.

Le Parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi tutte le informazioni necessarie ed utili alla corretta esecuzione del presente Contratto. L'Impresa da parte sua si impegna a adottare tutte le misure atte a garantire un'adeguata tutela dei dati e delle informazioni ricevute dal Tribunale assicurando la necessaria riservatezza circa il loro contenuto ed in particolare a:

- Non cedere, consegnare, rendere disponibile a qualsiasi titolo o comunque comunicare/divulgare per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento il contenuto di tali informazioni a terzi, senza l'autorizzazione scritta del Tribunale;

- Limitare al proprio personale strettamente indispensabile la conoscenza o l'accesso al contenuto delle informazioni fornite dal Tribunale, rendendolo individualmente e previamente edotto degli obblighi di riservatezza previsti dal Contratto;

- Non cedere, riprodurre o consegnare, anche provvisoriamente, ad alcuno le chiavi di impianti di pertinenza all'Agenzia di cui potrebbe venire in possesso nel corso dei lavori.

L'Impresa, ove ciò sia tecnicamente possibile, provvederà ad installare un proprio lucchetto in aggiunta a quello del Tribunale onde evitare di fare duplicati di chiavi di serrature esistenti. Analogamente il Tribunale si impegna a adottare adeguati criteri di riservatezza nei confronti dell'Impresa.

Le Parti regoleranno con separati accordi le rispettive eventuali attività ed i ruoli previsti per l'adeguamento ed il rispetto della Legge 675/1996, sue successive modificazioni ed integrazioni, in materia di tutela della riservatezza dei dati personali.

13. COMUNICAZIONI ALL'APPALTATORE

Le comunicazioni all'Appaltatore avverranno per iscritto. Tali comunicazioni potranno essere anticipate a mezzo telefono (089/226496 – RUP Dott.ssa Cinzia Genetiempo), e-mail (c.genetiempo@giustizia-amministrativa.it) o pec (tarsa-segrprotocolloamm@ga-cert.it). Eventuali osservazioni che l'Appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere da esso presentate per iscritto al Tribunale entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine decade dal diritto di avanzarne. Il Tribunale comunicherà all'Appaltatore, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

14. COMUNICAZIONI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore deve indirizzare ogni sua comunicazione allo scrivente Tribunale esclusivamente per iscritto.

Esso è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali elaborati progettuali e/o istruzioni, che siano di competenza del Tribunale, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi/Lavori. Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi/Lavori dovrà essere segnalato al Tribunale nel più breve tempo possibile, non oltre tre giorni dal suo verificarsi. L'Appaltatore dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

15. OSSERVANZA DI CAPITOLATI E LEGGI.

L'Assuntore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto. Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge e se in quanto applicabili, a quelle del Capitolato Generale di Appalto per opere di competenza del Ministero dei LL.PP. approvato con DPR n. 1063 del 16 luglio 1962, fatta salva, in deroga al disposto degli artt.35-36 del capitolato medesimo l'applicabilità delle norme ordinarie in materia, nonché al regolamento per la direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello stato approvato con R.D. n.350 il 25 maggio 1985. In ordine alla normativa riguardante l'accredito dell'anticipazione, si esclude espressamente l'applicabilità del disposto dell'art.3 della legge 741 del 10.12.1981. L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza delle norme del Contratto e del presente Capitolato nonché dalle norme contenute nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori. La

sottoscrizione del Contratto e del presente Capitolato da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutte le norme e di loro incondizionata accettazione.

16. CONTROLLI DA PARTE DEL TRIBUNALE.

Il Tribunale, nel corso dell'esercizio degli impianti termici può effettuare, tramite propri delegati rappresentanti, verifiche ed ispezioni senza obbligo di preavviso. Gli audit e le visite ispettive presso gli impianti o le sedi in cui vengono eserciti gli impianti termici tramite sistemi telematici, potranno essere effettuate a discrezione del personale del Tribunale addetto al controllo senza alcun preavviso all'Assuntore. All'inizio ed alla fine di ogni stagione, la lettura dei misuratori del calore fornito alla rete di distribuzione, ove presenti, verrà effettuata in presenza dei delegati rappresentanti del Committente.

17. ONERI A CARICO DELL'ASSUNTORE.

Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto, degli atti di consegna o di riconsegna ed altri ad esso inerenti, sono a carico dell'Assuntore così pure sono a carico dello stesso tutte le spese che colpiscano, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'I.V.A. ed ogni altra imposta che per legge fosse posta a carico dell'Ente.

18. ONERI A CARICO DEL TRIBUNALE.

Sono a carico del Tribunale gli oneri per:

- La fornitura del COMBUSTIBILE;
- l'approvvigionamento di ACQUA;
- la fornitura di ENERGIA ELETTRICA;
- l'esecuzione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA, la cui causa non sia da imputarsi all'aggiudicataria per incuria dovuta a scarsa manutenzione o per operazioni eseguite "non a regola d'arte" sugli impianti.

19. PIANO DI SICUREZZA

L'Assuntore ha l'obbligo di presentare all'Ente, prima dell'effettivo inizio dei lavori, e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi:

- il DUVRI integrato con il DUVRI trasmesso dall'Amministrazione;
- la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, secondo i disposti dell'art. 9 del D.P.C.M. 10.01.1991 n. 55;
- tutto quanto previsto dal D.Lgs 81/08 in materia di sicurezza fisica dei lavoratori.

20. SUBAPPALTI

E' fatto divieto alla Ditta di concedere in subappalto tutte o parte degli obblighi assunti con il presente contratto a pena la rescissione del contratto ed il risarcimento dei danni che si aggiungono alle altre sanzioni previste dalla legge.

21. COPERTURA ASSICURATIVA E CAUZIONE OBBLIGATORIA

Per le responsabilità inerenti l'esecuzione del Servizio disciplinato dal presente capitolato, la Ditta dovrà essere titolare di una polizza assicurativa che copra i danni subiti dall'Ente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti, opere e strutture, nonché per "Responsabilità civile verso terzi" avente la stessa durata del contratto, con massimale non inferiore a € **1.500.000,00** sollevando il Tribunale da ogni responsabilità e da ogni onere derivante. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi inerenti il contratto, l'operatore economico aggiudicatario costituirà un deposito cauzionale con efficacia temporale non inferiore a 24 mesi

dalla stipula del contratto, ai sensi dell'art. 103 d.lgs 50/2016, secondo le modalità del citato art. 93, fatta salva la riduzione di cui al comma 7, ove ne ricorrano i presupposti ivi previsti. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria, con conseguente aggiudicazione al secondo classificato. La polizza assicurativa è prestata dalla Società prima dell'inizio del servizio.

22. CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE – PENALI DEFICIENZE DEI SERVIZI E DEI LAVORI.

Qualora il Tribunale accertasse l'esistenza di inidoneità di una qualunque parte dei Servizi o Lavori eseguiti dall'Appaltatore, oppure rilevasse inadempienze rispetto agli obblighi assunti, potrà richiedere all'Appaltatore di porre rimedio a tali inconvenienti fissandogli all'uopo un termine perentorio. L'Appaltatore non avrà diritto al riconoscimento di costi addizionali per le correzioni, qualora le deficienze riscontrate fossero addebitabili a sue specifiche responsabilità.

23. DANNI, INADEMPIENZE E RELATIVE PENALI.

I danni dovuti ad incuria, negligenza, errori di conduzione saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice. Eventuali danni economici per il Tribunale derivanti o conseguenti al mancato o insufficiente servizio di riscaldamento saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice. I danni saranno stimati dalla scrivente Struttura e trattenuti sulle rate successive. Durante il corso dell'appalto il Tribunale si riserva la più ampia facoltà di controllo sulla modalità di esecuzione dei lavori, sulla scrupolosa osservanza delle temperature nonché degli orari contrattuali e della corretta conduzione degli impianti, attraverso propri funzionari o terzi allo scopo delegati.

All'Impresa potranno essere comminate le penali di seguito elencate.

- 1) per ogni inadempimento che verrà contestato a ognuno degli obblighi contrattuali l'Impresa dovrà pagare una penale variabile da un minimo di Euro 103,30 e un massimo di Euro 516,50 a insindacabile giudizio del Tribunale;
- 2) qualora negli edifici o in parti di essi, per cause imputabili all'Impresa, non venissero raggiunte le temperature contrattuali e/o non fossero osservati gli orari stabiliti, o non fosse fornita acqua calda sanitaria nelle temperature contrattuali, verrà applicata una penale variabile da un minimo di Euro 103,30 e un massimo di Euro 516,50 a insindacabile giudizio del Tribunale.
- 3) Nei casi più gravi il Tribunale si riserva la facoltà di risolvere il Contratto.